# Patriziato di Bignasco



## Comunicato stampa

11.11.2022

#### Scuola elementare di Cevio

Finora testimone del dibattito, il Patriziato di Bignasco ritiene importante rettificare alcune false asserzioni riguardanti il suo ruolo

Il Patriziato di Bignasco, che segue con interesse il dibattito inerente alla realizzazione della nuova scuola elementare di Cevio, si rammarica del fatto che i promotori del referendum non abbiano avuto il coraggio di presentarsi alla serata pubblica organizzata il 24 ottobre scorso. Un atto che dovrebbe far parte dell'esercizio democratico, che va svolto per intero e non fino a dove fa comodo.

#### Non esiste un progetto: falso!

Se per progetto si intendono dei piani, questi non esistono perché la legge non permette di elaborarli senza indire un concorso pubblico. Il Patriziato, che mette a disposizione un terreno edificabile, ha fatto preparare uno studio di fattibilità che stabilisce nel dettaglio i contenuti, i costi e la tempistica del progetto. Il bando di concorso è pronto per essere pubblicato, in modo da realizzare la scuola entro la fine del 2025. Non si tratta di una "scuoletta" a moduli.

#### Il Patriziato ci quadagna: falso!

Il Patriziato realizza un investimento di CHF 3 mio e al Comune viene fatturata una pigione mensile di CHF 10'835: un affitto annuo di CHF 130'000, che corrisponde al costo di CHF 75'000 per l'ammortamento imposto dalla Legge, sommato al costo degli interessi bancari di CHF 55'000. Non si possono fare paragoni con investimenti privati, che non sottostanno ad un ammortamento legale.

Il Patriziato si è impegnato a cedere la scuola in ogni momento, su semplice richiesta del Comune, con modalità definite negli accordi posti in voto:

- a) l'edificio può essere acquisito rimborsando l'investimento, dal quale vengono dedotti tutti gli affitti pagati, senza utili per il Patriziato;
- b) il terreno può essere acquisito per compravendita oppure mediante un diritto di superficie di 99 anni a CHF 2'000/anno.

Tel.: 091 754 18 69 www.bignasco.ch

### Conflitti d'interesse: falso!

La legge è chiara: fare parte di più enti pubblici non comporta alcun conflitto d'interesse. Le insinuazioni formulate nei confronti di Diego Togni, Dusca Schindler e Elena Fenini sono irrispettose per tutti quelli che mettono a disposizione il loro tempo libero a favore della comunità. C'è solo da vergognarsi per questi attacchi personali, con l'unico scopo di screditare un progetto che risponde ad un bisogno della collettività.

Il Patriziato di Bignasco invita la popolazione ad una sana analisi della situazione e a votare a favore di una scuola moderna e non contro singole persone o gruppi.